



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
ROMA

e, p.c. All'Azienda Sanitaria Locale Salerno
SALERNO

Al CE.DI.SA. s.p.a.
▪ Centro Diagnostico Salernitano
PELLEZZANO

Alla CGIL-FP
SALERNO

Alla Questura di
SALERNO

OGGETTO: Stato di agitazione dei dipendenti del CE.DI.SA. s.p.a. - Tentativo di conciliazione ex art. 2, comma 2, legge n. 146/1990, come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000 - Trasmissione verbale.

Di seguito alla nota n. 39504 del 3 aprile 2017, si trasmette copia del verbale del tentativo di conciliazione tenutosi in data 5 aprile corrente presso questa Prefettura e conclusosi con esito **negativo**.

IL DIRIGENTE
(dr.ssa R. De Asmundis)

RDA/gc



Prefettura di Salerno

Ufficio Territoriale del Governo

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Art. 2 Legge n. 146/1990

VERTENZA: Stato di agitazione dei dipendenti del CE.DI.SA. s.p.a..

VERBALE

Il giorno 5 aprile 2017, presso questa sede, ha avuto luogo un incontro, presieduto dalla dott.ssa Raffaella DE ASMUNDIS, Viceprefetto aggiunto, in ordine allo stato di agitazione dei lavoratori in oggetto indicati.

Presenti: vedi foglio allegato.

L'incontro odierno è indetto su richiesta dell'Organizzazione Sindacale CGIL-FP al fine di esperire il tentativo preventivo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 146/1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, come modificato ed integrato dalla legge 83/2000.

In apertura del confronto, la dott.ssa De Asmundis richiama la normativa di cui sopra, evidenziando come l'intervento prefettizio debba concernere il "raffreddamento" della vertenza, al fine di favorire il ripristino di serene relazioni sindacali; da qui l'assunzione di comportamenti conseguenti e responsabili.

Si prende atto della nota del CE.DI.SA. s.p.a., che si allega (**all. 1**).

Problematiche esposte dalle rappresentanze sindacali:

L'Organizzazione sindacale disapprova la mancata presenza all'incontro odierno sia di un rappresentante dell'ASL che del Centro diagnostico. Consegna copia di un verbale sottoscritto il 21 marzo scorso presso la Regione Campania, che parimenti si allega (**all. 2**) per analogia problematica riguardante altra struttura sanitaria, e richiama integralmente quanto segue: "... *Il presente accordo è subordinato alla regolare erogazione delle competenze maturate dai lavoratori e ne costituisce condizione essenziale e perentoria per l'attuazione, comportando, diversamente, la risoluzione dello stesso ...*".

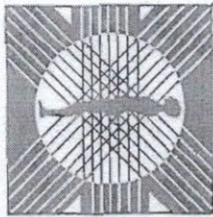
Posizioni aziendali:

L'Azienda Sanitaria Locale Salerno, interpellata per le vie brevi, conferma il regolare pagamento delle rimesse al CE.DI.SA.

Conclusioni:

L'Organizzazione Sindacale ritiene il tentativo di conciliazione concluso con esito **NEGATIVO** e chiede che l'ASL convochi, con urgenza, un tavolo tra le parti per l'esame dell'annosa problematica.

LV/gc



CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANO

C.E.D.I.S.A. S.P.A.

Via G. Amendola, 3 - CAPEZZANO - SALERNO - Tel. 089 567553

Alla Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo
S A L E R N O
prefsa@pec.interno.it

All' Azienda Sanitaria Locale – S A L E R N O
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Alla Questura di S A L E R N O

e, p.c. Alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali – R O M A

Prot. 14/P

Pellezzano, 04.04.2017

Oggetto: Stato di agitazione dei dipendenti – Tentativo di conciliazione ex art. 2, comma 2, legge n. 146/1990, come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000 – Convocazione incontro.

Per motivi strettamente familiari -attesa la brevità del termine di convocazione- comunico di non poter essere presente all'incontro fissato, dall'Ill.mo Sig. Prefetto, per il giorno 5 aprile 2017 alle ore 10.00.

Colgo l'occasione per rivolgere viva preghiera al D.G. dell'ASL Salerno -che legge in copia- di predisporre il pagamento -nel più breve tempo possibile e ove ne ricorrono le condizioni- di almeno parte delle spettanze per le quali è in corso trattativa di definizione.

Per quanto possibile -utilizzando le scarse risorse disponibili- si procederà al pagamento delle spettanze più urgenti. E ciò, nell'ottica dei numerosi decreti ingiuntivi, promossi dai dipendenti, che hanno assorbito -con accantonamenti e prelievi forzati- gran parte dei pagamenti correnti.

Distinti saluti

C.E.D.I.S.A. s.r.l., a socio unico
CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANO
L'Amministratore
(Avv. Leonardo Calabrese)

VERBALE D'INCONTRO SILBA s.p.a. del 21 marzo 2017

Sulla base di specifica convocazione della Regione Campania, diretta a verificare la possibilità di evitare il blocco delle attività gestite da Silba s.p.a. resasi inadempiente nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei consulenti, sono presenti, presso gli uffici regionali, alle ore 13.00:

- per la Regione Campania il Direttore Generale per la Sanità regionale l'avv. Antonio Postiglione;
- per l'ASL Salerno il Direttore Generale dott. Antonio Giordano ed il Direttore Amministrativo dott.ssa Antonella Tropiano;
- per la Silba s.p.a. il dott. Giovanni Di Giura;

Sono, inoltre, presenti le sigle sindacali CGIL - CISL - UIL, USB e FIALS. L'avv. Antonio Postiglione, nell'aprire la riunione, rappresenta che la Regione Campania ha ritenuto di massima attenzione il problema sollevato dai lavoratori della SILBA s.p.a. per il mancato pagamento di mensilità arretrate e solo al fine di individuare un percorso per la soluzione dei problemi finanziari che avrebbero portato la società a non corrispondere gli stipendi.

Il tavolo ripercorre l'iter giudiziario che ha determinato il recupero, da parte dell'ASL Salerno nei confronti della Silba s.p.a., di un importo di oltre € 6.500.000,00 e la sua rateizzazione in 24 trattenute mensili.

Intervenendo in merito, il dott. Di Giura dà conto delle esposizioni bancarie della società che, causa l'intervenuto recupero, ripercuotono i loro effetti sulla mancanza di liquidità e, di conseguenza, sul pagamento delle retribuzioni.

Il dott. Antonio Giordano evidenzia, al riguardo, che l'ASL Salerno non ha fatto altro che applicare le disposizioni regionali e che, qualora la Regione Campania, nell'odierna riunione, ne ritenga preminente il superamento, previa immediato pagamento delle mensilità arretrate, non esiterà a percorrere una soluzione concordata.

Dopo ampia discussione tra le parti la Regione Campania concorda con l'ASL Salerno e la Silba s.p.a.:

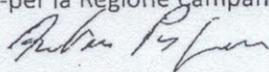
- a-la sospensione per mesi 3 (tre) della trattenuta sopra richiamata;
- b-rimodulazione del debito residuo in rate mensili dal mese di agosto 2017 a tutto il giugno 2021;
- c-impegno da parte dell'ASL Salerno a garantire le procedure di pagamento sia della quota sanitaria che della quota sociale.

Il presente accordo è subordinato alla regolare erogazione delle competenze maturate dai lavoratori e ne costituisce condizione essenziale e perentoria per l'attuazione, comportando, diversamente, la risoluzione dello stesso.

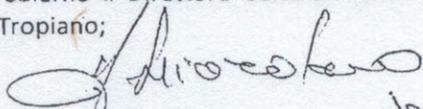
La Regione concorda con la suddetta soluzione, ribadendo la necessità che la società ponga, quale primo impegno, il pagamento delle competenze maturate dai lavoratori, al fine di scongiurare eventuali soluzioni di continuità dell'assistenza.

Del che è verbale letto, concordato e sottoscritto alle ore 15.50

- per la Regione Campania il Direttore Generale per la Sanità regionale l'avv. Antonio Postiglione;



- per l'ASL Salerno il Direttore Generale dott. Antonio Giordano ed il Direttore Amministrativo dott.ssa Antonella Tropiano;



- per la Silba s.p.a. il dott. Giovanni Di Giura;

CGIL
CISL
UIL
USB
FIALS

